

tivo alla «Prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie da dipendenze», prevede sia l'abrogazione dell'osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave sia la cancellazione del fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) l'articolo 33 della proposta di legge di bilancio 2025 prevede altresì l'effettuazione di una estrazione settimanale aggiuntiva dei giochi del lotto e del superenalotto;

- l'articolo 14 della proposta di legge di bilancio 2025 prevede, infine, la proroga al 31 dicembre 2026 delle concessioni in scadenza il 31 dicembre 2024 in materia di Bingo, di raccolta delle scommesse su eventi sia sportivi, anche ippici, sia non sportivi, compresi quelli simulati, nonché di realizzazione e conduzione delle reti di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento;

considerato che

- per effetto delle previsioni di legge sopra riportate, viene meno l'attenzione specifica, con l'apposito osservatorio e con lo stanziamento di risorse dedicate, al fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo e si stabilisce che tale tematica sia inserita più genericamente in un nuovo osservatorio dedicato a tutte le dipendenze e con l'istituzione di un fondo per tutte le dipendenze patologiche;
- tale previsione sembra voler portare alla «declassificazione di un'emergenza», come hanno rilevato le associazioni che si occupano del contrasto al gioco d'azzardo, in una fase che vede il volume lordo del giocato in Italia superare, nel 2024, i 150 miliardi di euro;
- l'effetto delle nuove norme in approvazione, infine, può comportare il venir meno delle politiche introdotte dalle Amministrazioni locali per il contrasto al gioco d'azzardo e vedere un azzeramento della fase preventiva, con conseguente aumento delle risorse che saranno necessarie, in termini di politiche sociali, per le persone dipendenti dal gioco;

richiamata

- la deliberazione del consiglio regionale 3 dicembre 2024, n. 654, con la quale è stata approvata all'unanimità la mozione 231 presentata dal Gruppo del Patto Civico avente ad oggetto la «Revisione delle norme della legge di bilancio 2025 relative ai fondi destinati agli amministratori locali minacciati, ai comuni sciolti per infiltrazione mafiosa e al gioco d'azzardo»;
- la mozione invita il Presidente e la Giunta regionale a farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento della necessità di rivedere le disposizioni in approvazione della legge di bilancio 2025 relative al taglio dei fondi destinati agli amministratori locali minacciati e ai comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, nonché le disposizioni in approvazione relative al contrasto al gioco d'azzardo e a riferire dell'esito dell'interlocuzione con il Governo e il Parlamento in una apposita seduta della Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità;

rilevato che

- nel bilancio di previsione 2025-2027 le risorse a destinazione vincolata del capitolo dedicato al contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico e del fenomeno della dipendenza grave, allocante nella Missione 13 (Tutela della Salute), Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) risultano pari a 7.383.200, con un sostanziale dimezzamento rispetto alla cifra dell'assestamento 2024;
- tale importo, qualora dovesse essere confermata la previsione della legge di bilancio 2025, potrebbe essere ulteriormente ridotta per effetto delle decisioni del Governo di cancellazione del fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP);
- tale ipotesi potrebbe comportare un venir meno dell'attenzione specifica che Regione Lombardia ha finora manifestato in relazione al contrasto al gioco d'azzardo, o quantomeno una revisione in riduzione degli obiettivi indicati nel programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. XII/3364/2024;

ritenuto pertanto

di proporre che, a integrazione dell'invito contenuto nella mozione approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 654/2024, qualora il Governo nazionale mantenga ferma la volontà di azzeramento del fondo di contrasto al gioco d'azzardo, con successive variazioni al bilancio la Giunta regionale stanzi risorse proprie per proseguire negli impegni definiti nel programma regionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a dare seguito a quanto stabilito con la mozione 231, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 654/2024

- a verificare la possibilità di appostare congrue risorse per l'attuazione nel prossimo triennio del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. XII/3364/2024, qualora il Governo nazionale mantenga ferma la volontà di azzeramento del fondo di contrasto al gioco d'azzardo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/734

#### Ordine del giorno concernente i progetti, azioni e iniziative di contrasto al cambiamento climatico

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1149 concernente i progetti, azioni e iniziative di contrasto al cambiamento climatico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- secondo i dati forniti dalla Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA), dal 2022 al mese di settembre 2024 in tutta Italia si sono verificati 878 eventi climatici estremi di elevata gravità, tra nubifragi, trombe d'aria, allagamenti e temperature record;
- i dati ufficiali analizzati da SIMA mostrano un progressivo aumento di tali eventi estremi, essendo passati dai 310 del 2022 ai 378 del 2023;
- per il 2024 nella sola Regione Lombardia i dati provvisori registrano il verificarsi di 42 eventi estremi;

richiamati

solo per ricordare gli ultimi eventi, le deliberazioni del Consiglio dei ministri, le ordinanze di protezione civile e i decreti del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con i quali sono stati dichiarati lo stato di emergenza e il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi sul territorio della Lombardia il 3 luglio 2023, tra il 19 e il 27 luglio 2023, dall'1 al 4 agosto 2023, dal 25 al 26 agosto 2023, il 30 e 31 ottobre 2023, tra il 2 e il 4 marzo 2024, dal 9 al 16 marzo 2024, dal 15 al 31 maggio 2024 e tra il 9 e il 10 giugno 2024;

richiamate inoltre

le mozioni approvate dal Consiglio regionale, su proposta unitaria, o delle forze di minoranza o di quelle di maggioranza, per richiedere al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza e alla Giunta di integrare i finanziamenti statali per i ristori dei danni subiti con risorse regionali, oltre che di istituire tavoli per la quantificazione dei danni e la valutazione delle richieste di finanziamento, garantendo tempi rapidi per la distribuzione dei fondi, nonché di rendere strutturali le misure per investire nei servizi ecosistemici, con l'obiettivo di garantire effetti di mitigazione ambientale;

visto

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. 42, ed in particolare quanto illustrato nella presentazione del Pilastro 5 - Lombardia Green, dove si rileva tra l'altro che «Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipita-

**Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 24 gennaio 2025**

zioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo;

richiamate

- alcune recenti esperienze di pianificazione urbanistica, che propongono interventi Nature Based come strumento più efficace per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico, con l'obiettivo di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare la capacità di resilienza del territorio, soprattutto per quelli caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e alta densità urbanistica, come ad esempio il «progetto Spugna» di Città Metropolitana di Milano e CAP, che ha individuato 90 diversi interventi in 32 Comuni;
- le riflessioni in corso da parte dei gestori dei servizi idrici integrati in merito alla necessità di far fronte ai cambiamenti climatici, come evidenziato nel recente evento «La sensibile magia dell'acqua» organizzato da BrianzaAcque in data 4 dicembre 2024 a Palazzo Pirelli;

ritenuto

necessario che Regione Lombardia, anche a causa dei sempre più frequenti eventi climatici estremi di elevata gravità che si verificano sull'intero territorio, si doti di una politica preventiva di definizione di progetti, azioni e iniziative di contrasto al cambiamento climatico;

per i motivi soprarichiamati si conviene di investire risorse regionali pari a euro 500.000 in misure sperimentali per azioni di de-impermeabilizzazione e riforestazione;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a incrementare le risorse autonome, come in premessa, al fine di definire progetti, azioni e iniziative di contrasto al cambiamento climatico, privilegiando opere di de-impermeabilizzazione e riforestazione urbana.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/735**
**Ordine del giorno concernente la navigazione fluviale: rimessa in pristino delle conche di navigazione per il potenziamento e la valorizzazione della navigazione turistica e commerciale delle idrovie lombarde**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	43
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	43
Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 1150 concernente la navigazione fluviale: rimessa in pristino delle conche di navigazione per il potenziamento e la valorizzazione della navigazione turistica e commerciale delle idrovie lombarde, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- la promozione di un modello che unisce navigazione fluviale e turismo lento è un modo per diffondere pratiche rigenerative nel territorio dove i turisti in viaggio lungo le ciclovie e i cammini possono vivere un'inedita esperienza di

conoscenza del paesaggio fluviale attraverso la navigazione e, al contempo, hanno l'occasione di sostare nei luoghi di approdo che possono trasformarsi da luoghi di attesa a luoghi di intrattenimento e incontro;

- lo sviluppo del turismo sostenibile è uno degli obiettivi strategici della Regione Lombardia e si incrocia con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e la vitalità dei borghi e delle aree rurali;

premesse, altresì, che

le conche di navigazione sono un manufatto che è la chiave di volta per la navigabilità turistica e commerciale dei fiumi lombardi favorendo anche l'accesso alla grande idrovia Locarno - Milano - Venezia;

atteso che

le conche di navigazione necessitano di manutenzione costante per essere tenute in servizio e, in taluni casi, di interventi di rimessa in pristino per problemi strutturali e di tenuta del fondo;

ritenuto che

le conche di navigazione sono uno snodo importante sulle idrovie lombarde e che la loro rimessa in pristino e riqualificazione consentirebbe anche il rilancio turistico e commerciale della navigazione fluviale con la valorizzazione dei borghi rivieraschi fluviale, una ricaduta economica e sociale positiva sui territori contigui e aumentando l'attrattività dei cammini e i percorsi ciclo-turistici che si incrociano sul territorio lombardo;

rilevato che

l'esercizio delle conche di navigazione è di norma affidato all'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO);

rilevato, altresì, che

la gestione della navigazione fluviale e delle conche è di competenza della DG Trasporti e mobilità sostenibile;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a interloquire con AIPO al fine di verificare la possibilità di sviluppare progettualità, anche di dimensioni contenute, per garantire il ripristino della funzionalità delle conche di navigazione;

invita, altresì, il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a reperire le risorse necessarie per l'attuazione dei progetti di ripristino ad esito delle necessarie interlocuzioni con AIPO.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/736**
**Ordine del giorno concernente le creme medicali e micropigmentazione oncologica**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 1151 concernente le creme medicali e micropigmentazione oncologica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), così come modificata dalla l.r. 22/2021, stabilisce che Regione Lombardia deve prevedere la «collaborazione di soggetti pubblici e privati, comprese le organizzazioni dei pazienti, anche con riferimento alla componente territoriale, per il miglioramento e